

CAMPOBASSO. Da anni il Soccorso alpino ha cercato di sensibilizzare e responsabilizzare i frequentatori della montagna, grazie a progetti come "Sicuri in montagna" e "Sicuri con la neve". All'insegna di questa filosofia, è stato sviluppato il Servizio GeoResQ, che utilizza le più evolute tecnologie di telecomunicazione, oggi disponibili, per massimizzare l'efficienza dei soccorsi in montagna.

GeoResQ - si legge in una nota - nasce dall'idea del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico di fornire un servizio di geolocalizzazione e tracciamento in tempo reale e su scala nazionale, basato sull'utilizzo degli ormai diffusissimi smartphone e delle attuali tecnologie informatiche. Il sistema, rivolto ai frequentatori dell'ambiente montano, consente all'utente di memorizzare e rivedere le tracce dei propri percorsi e delle proprie escursioni, di farsi seguire in tempo reale negli spostamenti anche da altre persone (per esempio familiari da casa) e di inviare rapidamente, qualora se ne presenti la necessità, un allarme geolocalizzato a

Consente la geolocalizzazione del disperso in tempo reale

Soccorso in montagna, attivo il servizio GeoResQ

una centrale operativa dedicata del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, che garantisce il tempestivo inoltro dell'allarme alle squadre operative del soccorso alpino e alla centrale operativa del 118 più vicina al malcapitato.

Dopo una fase di sviluppo della tecnologia e di analisi della fattibilità, durata poco meno di un anno, il servizio è attivo dal 1° agosto 2013.

A beneficio dell'utente è disponibile il sito www.georesq.it che fornisce tutte le informazioni necessarie e permette di scaricare l'applicazione dedicata.

Tale progetto nasce e si sviluppa in stretta collaborazione tra Cnsas e il Cai (Club alpino italiano.)



Aspetto fondamentale del servizio GeoResQ è lo stretto coordinamento operativo necessario tra Soccorso alpino e Centrale operativa 118 regionale.

"Dal momento che la legge nazionale 21 marzo 2001, numero 74, disposizioni per fa-

vorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, oltre ad

inquadrare lo stretto rapporto esistente tra il Servizio emergenza urgenza 118 e Soccorso alpino, individua la prevenzione degli infortuni in mon-

tagna come uno dei compiti istituzionali e cardine del Cnsas - spiega Mariano Arcaro della delegazione Molise -, si auspica che, anche nella nostra regione, tra le più montuose e impervie d'Italia, sia attivato, come nella maggior parte del territorio nazionale, un proto-

collo operativo tra il Servizio di emergenza urgenza medica 118 e il Cnsas, peraltro previsto dall'articolo 2 della legge 74/2001 che individua nel Cnsas il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario in territorio montano".



Gli operatori di centrale Cnsas dedicati al servizio GeoResQ avranno il compito di monitorare il sistema al fine di intercettare rapidamente gli eventuali allarmi provenienti dagli smartphone degli utenti, determinandone le coordinate geografiche. Gli operatori verificheranno la possibilità di contatto telefonico e provvederanno all'immediato invio della richiesta di soccorso al Soccorso alpino e alla Centrale operativa del 118, competenti per territorio, fornendo tutti i dati relativi all'utente e alla sua geolocalizzazione.